

# BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Il sindaco – Anche a Palafrizzoni si discute della manovra finanziaria che penalizza gli enti locali, soprattutto Regioni e Comuni.

## "Manovra, difenderemo i nostri interessi con energia"

"Difenderemo i nostri interessi con energia". Anche a Palafrizzoni si discute della manovra finanziaria che penalizza gli enti locali, soprattutto Regioni e Comuni. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che ricalca le richieste fatte al Governo dal comitato direttivo dell'Anci: un grido d'allarme

contro i tagli ad assistenza, asili nido, trasporto pubblico, scuola, ambiente, infrastrutture per la mobilità. Sacrifici che si traducono in circa cinque milioni in meno di trasferimenti per il Comune di Bergamo. **I consiglieri di Palafrizzoni chiedono una riduzione della manovra, la modifica delle regole del Patto di Stabilità, la revisione del sistema delle entrate comunali e lo sblocco limitato dell'utilizzo dei residui passivi.** Il sindaco **Franco Tentorio** si unisce alla protesta degli altri primi cittadini italiani ricordando però che alcuni sacrifici, in tempo di crisi, sono necessari. "Viviamo una situazione molto seria, ma migliore rispetto a quella di altri paesi – spiega – allo stesso modo la situazione bergamasca è migliore rispetto a quella di altre Regioni italiane. Gli scenari futuri indicano significativi



segni di ripresa, con un ritorno quasi ai dati del 2008. Nella convinzione che il problema è serio, deve esserci anche un po' di ottimismo. Pensare che una manovra di sofferenza sia senza riduzioni di imposte è un'utopia. Tuttavia sono troppi i sacrifici chiesti agli enti locali. Non abbiamo nessuna remora a confrontarci con il Governo, dobbiamo avviare un faccia a faccia sereno e deciso. Noi difenderemo i nostri interessi con energia". Nonostante la netta posizione del sindaco, la minoranza ne approfitta per ricordare agli esponenti della Lega e del Pdl che la manovra è stata varata dai loro rappresentanti a Roma. "Qualcuno ha definito i tagli una sorta di tomba del federalismo fiscale – ricorda il consigliere del Pd **Sergio Gandi** – è il presidente della Regione **Roberto Formigoni**. In effetti è così, qualcuno ci ha raccontato una favola quando ha detto che la crisi non c'era". "L'abolizione dell'Ici, i tagli orizzontali e ciechi alle spese delle pubbliche amministrazioni sono errori che si pagano – gli fa eco **Fiorenza Varinelli**, del Pd. "Proprio con la Lega al Governo arriva una manovra che contiene misure pesanti sui Comuni – spiega **Nadia Ghisalberti**, Lista Bruni –, inoltre è una finanziaria che non rispetta le regole". "Mi sembra che ci siano due partiti – commenta **Vittorio Grossi**, Idv – le Lega lombarda del Nord e un'altra che invece siede a Roma".

Deciso l'intervento del capogruppo del Carroccio **Alberto Ribolla**, che ha ribadito le parole dette in commissione. "La manovra è necessaria, ma allo stesso tempo da modificare perché non distingue gli enti virtuosi dagli altri. Per quanto riguarda il patto di stabilità i tagli non sono più sopportabili e non sono sopportabili nemmeno i privilegi dati al Comune di Roma e al Lazio, come l'introduzione di nuove tasse sugli aeroporti e sul turismo".

Lunedì 5 Luglio 2010  
IS.I.